

BELLUNO Fatale per lo scultore 77enne un'emorragia. Domani l'ultimo saluto

Morto Fiabane, scolpiva l'umanità

Franco Fiabane è morto martedì sera, a quasi 78 anni, nel reparto di neurologia del San Martino dove era ricoverato dal 23 agosto, quando un'emorragia cerebrale l'aveva colpito nella sua casera in Nevegal. Una perdita enorme per la città di Belluno che l'11 novembre 2005 gli attribuì il Premio San Martino. Un grande scultore, che aveva saputo trasmettere l'amore per la sua terra alle opere che realizzava. Domani pomeriggio, alle 16, l'addio in cattedrale.



LUTTO in città
per Franco Fiabane

IL METEO

L'estate
è proprio finita:
le temperature
destinate
a crollare

Tormen
a pagina II

Bridda e Trentin a pagina III

3.9.2015

DOMANI LA CERIMONIA AD AURONZO

Premi ai bellunesi che hanno onorato la loro terra

► AURONZO

Domani alle 10, al Kursaal, si svolgeranno le premiazioni della sedicesima edizione del premio internazionale "Bellunesi che hanno onorato la provincia in Italia e nel mondo". Il premio è promosso dalla Provincia con la collaborazione dell'Associazione bellunesi nel mondo e del Rotary ed è dedicato ai bellunesi che, al di fuori del territorio dolomitico, hanno tenuto alto l'onore della provincia nell'ambito della cultura, dell'imprenditoria e del sociale.

Ad introdurre le premiazioni e a spiegare il significato del premio saranno proprio i rap-

presentanti dei tre enti, Daniela Larese Filon, nel doppio ruolo di presidente della Provincia e di sindaco di Auronzo, Francesco Ferraù, presidente del Rotary Cadore Cortina, e Oscar De Bona, presidente dell'Abm. Ad essere premiati saranno l'ingegnere elettrotecnico Natale Trevisoi; l'industriale Carlo Brentel; l'ingegnere chimico Sandro Macchietto; l'insegnante di lingua e cultura italiana alla scuola "padre Luigi Marzano" di Urusanga Zelma Mariot Hilbert. Nella stessa cerimonia saranno inoltre consegnati i riconoscimenti alla memoria: al gelatiere Bortolo De Luca, che nel 2014 era stato protagonista in una

missione a Lourdes dove, per una settimana, contribuì alla produzione di gelato artigianale il cui ricavato andava a sostegno della realizzazione di un libro in ricordo di Georges Fernand Dunot De Saint Maclaou, il "dottore della grotta"; allo scultore Franco Fiabane, scomparso di recente, noto nell'ambito dell'emigrazione bellunese per le sue opere.

La manifestazione sarà presentata da Tiziana Munerlin e vedrà gli intermezzi musicali a cura del Coro Cadore. L'evento sarà trasmesso in diretta in streaming su www.ustream.tv/channel/bellunesinelmondo.

Laura Bergamin



Franco Fiabane

Torna il magazine

► CORTINA

Torna il programma Bti a Cortina con la numero 116. Da stasera onda il magazine dell'istituzione comunale, edito da Giorgia Polloni e dalla Manaz Pro con regia di Alessandro. Nella prima stagione invernale ammirare le immagini del successo della qui Fashion Week to da Cortina na for Us, Orr Comune conto attivo degli italiani e degli im-

Picco Marmolada - Cerro Catedral: 27 agosto 1980/27 agosto 1981!



Corre un anno preciso da quel pomeriggio del 27 agosto di un anno fa, quando con solenne cerimonia in Piazza San Pietro, Papa Giovanni Paolo II, alla presenza di un folto gruppo di bellunesi calati dalle Alpi ed emigranti, di autorità consolari argentine, alpini in congedo, per l'ANA c'era infatti il «Franco», nazionale, Bertagnolli intendo, impartì l'apostolica benedizione al bronzo di Fiabane, rievocando così la sua storica ascesa sulla vetta dolomitica per venerare la memoria del Papa Luciani, nato in quelle vallate. In Roma, l'imprimatur pontificio, a quella statua della Vergine, che avrebbe dopo poco, spiccato il volo verso le Ande argentine e laggiù avrebbe portato il più bello e profondamente puro messaggio umano, alle popolazioni dell'indimenticabile «Cono Sud». Ai 9/10 milioni di italiani puri ed oriundi, al resto di gente sudamericana, che mantiene forti radici cristiane e che grande risalto offrì al simbolo della migrante a Buenos Aires, o quella to! Li in Vaticano, c'era idealmente l'intera emigrazione bellunese, c'era l'anima di una provincia sempre disestata, soggetta a squilibrio, a svuotamento sociale, sempre, ripeto, non soltanto quando fa comodo ricordarlo.

Tornando a quella splendida vicenda, alla Madonna ed al gesto di fraterna presenza, come personaggi coinvolti in prima persona per farle

ala, oltreoceano, riteniamo senza mezzi termini, che questo fatto emblematico, resti uno dei più belli e duraturi, un faro spirituale, di tutta la storia associativa dell'AEB, la testimonianza di un lungo rapporto umano, che inciderà positivamente, nei drammi di questa nostra turbolenta migratoria, di questa gente sbatocchiata di qua e di là, senza misericordia, di tutti gli italiani meravigliosi, che più vanno lontano, più sono chiamati a soffrire, più si fanno onore e ne vengono esaltate le doti morali. La Vergine delle Dolomiti, le due Vergini, una della Marmolada ed una dal Cerro Catedral, assumono enorme importanza, due poli di concentrazione trascendentale, ai quali va volentieri il pensiero per milioni di creature da una parte e dall'altra del globo. Basta rivedere la chiesa dell'emigrante a Buenos Ayres, o quella bellissima di Bariloche ai piedi della Cordillera, la marca di gente, la travolgente commozione e gli occhi lustri, il tocco manuale del bronzo, per avere una riconferma intima, per queste date memorabili. Una benedizione divina, perché davanti alle Vergini del Fiabane, molti saranno i voti, tante le preghiere, una miriade di desideri e speranze, ai piedi delle immagini sante, e tra queste speranze, come ultimo sogno di un cammino terreno tribolato, tornare almeno una volta, una volta ancora, anche per poco, nei paesi di nascita, rivedere luoghi cari, assaporare ancora per qualche istante, l'affetto e l'abbraccio sinceri, perduti con la partenza.

La Vergine farà di questi miracoli, anche se noi vorremmo fosse per tutti.

RENATO DE FANTI

BELLUNO Fatale per lo scultore 77enne un'emorragia. Domani l'ultimo saluto Morto Fiabane, scolpiva l'umanità

Franco Fiabane è morto martedì sera, a quasi 78 anni, nel reparto di neurologia del San Martino dove era ricoverato dal 23 agosto, quando un'emorragia cerebrale l'aveva colpito nella sua casera in Nevegal. Una perdita enorme per la città di Belluno che l'11 novembre 2005 gli attribuì il Premio San Martino. Un grande scultore, che aveva saputo trasmettere l'amore per la sua terra alle opere che realizzava. Domani pomeriggio, alle 16, l'addio in cattedrale.



LUTTO in città per Franco Fiabane

IL METEO

L'estate è proprio finita: le temperature destinate a crollare

Tormen a pagina II

Bridda e Trentin a pagina III

3.9.2015

DOMANI LA CERIMONIA AD AURONZO

Premi ai bellunesi che hanno onorato la loro terra

► AURONZO

Domani alle 10, al Kursaal, si svolgeranno le premiazioni della sedicesima edizione del premio internazionale "Bellunesi che hanno onorato la provincia in Italia e nel mondo". Il premio è promosso dalla Provincia con la collaborazione dell'Associazione bellunesi nel mondo e del Rotary ed è dedicato ai bellunesi che, al di fuori del territorio dolomitico, hanno tenuto alto l'onore della provincia nell'ambito della cultura, dell'imprenditoria e del sociale.

Ad introdurre le premiazioni e a spiegare il significato del premio saranno proprio i rap-

presentanti dei tre enti, Daniela Larese Filon, nel doppio ruolo di presidente della Provincia e di sindaco di Auronzo, Francesco Ferrai, presidente del Rotary Cadore Cortina, e Oscar De Bona, presidente dell'Abm. Ad essere premiati saranno l'ingegnere elettrotecnico Natale Trevisoi; l'industriale Carlo Brenzel; l'ingegnere chimico Sandro Macchietto; l'insegnante di lingua e cultura italiana alla scuola "padre Luigi Marzano" di Urusanga Zelma Mariot Hilbert. Nella stessa cerimonia saranno inoltre consegnati i riconoscimenti alla memoria: al gelatiere Bortolo De Luca, che nel 2014 era stato protagonista in una

missione a Lourdes dove, per una settimana, contribuì alla produzione di gelato artigianale il cui ricavato andava a sostegno della realizzazione di un libro in ricordo di Georges Fernand Dunot De Saint Macleau, il "dottore della grotta"; allo scultore Franco Fiabane, scomparso di recente, noto nell'ambito dell'emigrazione bellunese per le sue opere.

La manifestazione sarà presentata da Tiziana Munerlin e vedrà gli intermezzi musicali a cura del Coro Cadore. L'evento sarà trasmesso in diretta in streaming su www.ustream.tv/channel/bellunesinelmondo.

Laura Bergamin



Franco Fiabane

Torna il magazi

► CORTINA

Torna il programma B ti a Cortina con la pur. mero 116. Da stasera onda il magazine dell' strazione comunale, p to da Giorgia Polloni e to dalla Manaz Pro con regia di Alessan go. Nella prima stagione invern ammirare le im cesso della qui Fashion Week to da Cortina na for Us, Or Comune con to attivo degli cali e degli im

**Picco Marmolada - Cerro Catedral:
27 agosto 1980/27 agosto 1981!**



Corre un anno preciso da quel pomeriggio del 27 agosto di un anno fa, quando con solenne cerimonia in Piazza San Pietro, Papa Giovanni Paolo II, alla presenza di un folto gruppo di bellunesi calati dalle Alpi ed emigranti, di autorità consolari argentine, alpini in congedo, per l'ANA c'era infatti il «Franco», nazionale, Bertagnolli intendo, impartì l'apostolica benedizione al bronzo di Fiabane, rievocando così la sua storica ascesa sulla vetta dolomitica per venerare la memoria del Papa Luciani, nato in quelle vallate. In Roma, l'imprimatur pontificio, a quella statua della Vergine, che avrebbe dopo poco, spiccato il volo verso le Ande argentine e laggiù avrebbe portato il più bello e profondamente puro messaggio umano, alle popolazioni dell'indimenticabile «Cono Sud». Ai 9/10 milioni di italiani puri ed oriundi, al resto di gente sudamericana, che mantiene forti radici cristiane e che grande risalto offrì al simbolo della migrante a Buenos Aires, o quella to! Lì in Vaticano, c'era idealmente l'intera emigrazione bellunese, c'era l'anima di una provincia sempre disestata, soggetta a squilibrio, a svuotamento sociale, sempre, ripeto, non soltanto quando fa comodo ricordarlo.

Tornando a quella splendida vicenda, alla Madonna ed al gesto di fraterna presenza, come personaggi coinvolti in prima persona per farle

ala, oltreoceano, riteniamo senza mezzi termini, che questo fatto emblematico, resti uno dei più belli e duraturi, un faro spirituale, di tutta la storia associativa dell'AEB, la testimonianza di un lungo rapporto umano, che inciderà positivamente, nei drammi di questa nostra turbolenta migratoria, di questa gente sbacchiata di qua e di là, senza misericordia, di tutti gli italiani meravigliosi, che più vanno lontano, più sono chiamati a soffrire, più si fanno onore e ne vengono esaltate le doti morali. La Vergine delle Dolomiti, le due Vergini, una della Marmolada ed una dal Cerro Catedral, assumono enorme importanza, due poli di concentrazione trascendentale, ai quali va volentieri il pensiero per milioni di creature da una parte e dall'altra del globo. Basta rivedere la chiesa dell'emigrante a Buenos Ayres, o quella bellissima di Bariloche ai piedi della Cordillera, la marea di gente, la travolgente commozione e gli occhi lustri, il tocco manuale del bronzo, per avere una riconferma intima, per queste date memorabili. Una benedizione divina, perché davanti alle Vergini del Fiabane, molti saranno i voti, tante le preghiere, una miriade di desideri e speranze, ai piedi delle immagini sante, e tra queste speranze, come ultimo sogno di un cammino terreno tribolato, tornare almeno una volta, una volta ancora, anche per poco, nei paesi di nascita, rivedere luoghi cari, assaporare ancora per qualche istante, l'affetto e l'abbraccio sinceri, perduti con la partenza.

La Vergine farà di questi miracoli, anche se noi vorremmo fosse per tutti.

RENATO DE FANTI

DOMANI LA CERIMONIA AD AURONZO

Premi ai bellunesi che hanno onorato la loro terra

► AURONZO

Domani alle 10, al Kursaal, si svolgeranno le premiazioni della sedicesima edizione del premio internazionale "Bellunesi che hanno onorato la provincia in Italia e nel mondo". Il premio è promosso dalla Provincia con la collaborazione dell'Associazione bellunesi nel mondo e del Rotary ed è dedicato ai bellunesi che, al di fuori del territorio dolomitico, hanno tenuto alto l'onore della provincia nell'ambito della cultura, dell'imprenditoria e del sociale.

Ad introdurre le premiazioni e a spiegare il significato del premio saranno proprio i rap-

presentanti dei tre enti, Daniela Larese Filon, nel doppio ruolo di presidente della Provincia e di sindaco di Auronzo, Francesco Ferrai, presidente del Rotary Cadore Cortina, e Oscar De Bona, presidente dell'Abm. Ad essere premiati saranno l'ingegnere elettrotecnico Natale Trevisoi; l'industriale Carlo Brenzel; l'ingegnere chimico Sandro Macchietto; l'insegnante di lingua e cultura italiana alla scuola "padre Luigi Marzano" di Urussanga Zelma Mariot Hilbert. Nella stessa cerimonia saranno inoltre consegnati i riconoscimenti alla memoria: al gelatiere Bortolo De Luca, che nel 2014 era stato protagonista in una

missione a Lourdes dove, per una settimana, contribuì alla produzione di gelato artigianale il cui ricavato andava a sostegno della realizzazione di un libro in ricordo di Georges Fernand Dunot De Saint Maclaou, il "dottore della grotta"; allo scultore Franco Fiabane, scomparso di recente, noto nell'ambito dell'emigrazione bellunese per le sue opere.

La manifestazione sarà presentata da Tiziana Munerlin e vedrà gli intermezzi musicali a cura del Coro Cadore. L'evento sarà trasmesso in diretta in streaming su www.ustream.tv/channel/bellunesinelmondo.

Laura Bergamin



Franco Fiabane

Torna il magazzino

► CORTINA

Torna il programma Bti a Cortina con la purpureo 116. Da stasera onda il magazine dell'istrazione comunale, pto da Giorgia Polloni e to dalla Manaz Pro con regia di Alessan go. Nella prima stagione invernale ammirare le imprese della qui Fashion Week to da Cortina na for Us, Or Comune con to attivo degli cali e degli im

BELLUNO Fatale per lo scultore 77enne un'emorragia. Domani l'ultimo saluto

Morto Fiabane, scolpiva l'umanità

Franco Fiabane è morto martedì sera, a quasi 78 anni, nel reparto di neurologia del San Martino dove era ricoverato dal 23 agosto, quando un'emorragia cerebrale l'aveva colpito nella sua casera in Nevegal. Una perdita enorme per la città di Belluno che l'11 novembre 2005 gli attribuì il Premio San Martino. Un grande scultore, che aveva saputo trasmettere l'amore per la sua terra alle opere che realizzava. Domani pomeriggio, alle 16, l'addio in cattedrale.



LUTTO in città
per Franco Fiabane

IL METEO

L'estate
è proprio finita:
le temperature
destinate
a crollare

Tormen
a pagina II

Bridda e Trentin a pagina III

3.9.2015